



## CITTA' DI REGGIO CALABRIA

### VERBALE DEL CONSIGLIO COMUNALE N. 4 DEL 30 giugno 2021

L'anno **duemilaventuno** il giorno **trenta** del mese di **giugno**, alle ore **10.36**, presso l'Aula Consiliare di Palazzo di Città, a seguito di convocazione del Presidente del Consiglio prot. n. **122479** del **25.06.2021** notificata a ciascun Consigliere ai sensi della vigente normativa, si è riunito il Consiglio Comunale, in seduta straordinaria di seconda convocazione, ed in modalità mista, ossia in presenza ed in videoconferenza, mediante l'impiego della piattaforma google meet.

All'appello nominale, svolto dal Segretario Generale ad inizio seduta, risultano presenti il Sindaco e n. **26** Consiglieri, come dal seguente prospetto:

<u>N.</u>	<u>Cognome e Nome</u>	<u>Presenza</u>	<u>N.</u>	<u>Cognome e Nome</u>	<u>Presenza</u>
1	FALCOMATA' Giuseppe - Sindaco	SI	22	MINICUCI Antonino	SI
2	BURRONE Filippo	SI	23	ANGHELONE Saverio	NO
3	CARDIA Mario	SI	24	CARIDI Antonino	SI
4	GANGEMI Francesco	SI *	25	DE BIASI Giuseppe	SI
5	GIORDANO Giuseppe	SI *	26	IATI' Filomena	SI
6	IACHINO Nancy	SI *	27	MAIOLINO Antonino	SI
7	LATELLA Giovanni	SI	28	MALASPINA Nicola	SI *
8	MALARA Marcantonino	SI	29	MARINO Demetrio	NO **
9	MARINO Giuseppe	SI	30	MILIA Federico Andrea	SI
10	MARRA Vincenzo	SI	31	PAZZANO Saverio	SI
11	MARTINO Angela	SI	32	RIPEPI Massimo Antonio	NO **
12	MERENDA Massimiliano	SI *	33	RULLI Guido	SI
13	NERI Armando	SI			
14	NOCERA Giuseppe	SI *			
15	NOVARRO Deborah	NO			
16	NUCERA Lucia Anita	SI			
17	QUARTUCCIO Filippo	SI			
18	ROMEO Carmelo	NO			
19	SERA Giuseppe Francesco	SI			
20	VERSACE Carmelo	SI			
21	ZIMBALATTI Antonino	NO **			

\* Videoconferenza

\*\* I consiglieri Zimbalatti, Marino D. e Ripèpi entrano in aula, rispettivamente, alle ore 12.24, 10.48 e 10.43.

Presiede la seduta il Presidente del Consiglio Sig. **Vincenzo MARRA**.

Partecipa alla seduta il Segretario Generale D.ssa **Maria RIVA**.

Sono altresì presenti in aula, senza diritto di voto, gli assessori Sigg.ri: Perna Antonio, Albanese Rocco, Brunetti Paolo, Cama Mariangela, Calabrò Irene Vittoria, Delfino Demetrio, Palmenta Giuseppina e Scopelliti Rosanna.

La seduta è pubblica.

Il **Presidente**, constatato il numero legale degli intervenuti, dichiara aperta la seduta. Prima di dare la parola ai consiglieri per le dichiarazioni previste ai sensi dell'art. 65 del vigente regolamento per l'organizzazione ed il funzionamento del Consiglio Comunale e delle Commissioni Consiliari, sentiti i capigruppo, dichiara che il punto 9 dell'ordine del giorno viene rinviato ad altra seduta, in quanto necessita di ulteriori approfondimenti.

Dà lettura del punto 1 della Circolare prot. n. 138207 del 04.09.2018, avente ad oggetto "Accesso dei giornalisti e operatori della stampa a Palazzo San Giorgio per eventi istituzionali e modalità di funzionamento sala stampa" che dispone, tra l'altro, il divieto delle riprese integrali degli eventi se non preventivamente autorizzate e comunicate dall'Ufficio Stampa.

Il consigliere **Minicuci** nel suo intervento preliminare ribadisce, ancora una volta, che il regolamento per l'organizzazione ed il funzionamento del Consiglio Comunale va applicato nella sua interezza. Sottolinea la mancata assegnazione di risorse strumentali ed umane ai gruppi ed il mancato rispetto della tempistica prevista in materia di mozioni, interpellanze ed interrogazioni. Invita il Sindaco a rivedere il suo atteggiamento istituzionale al Comune, diverso rispetto a quello tenuto in Città Metropolitana. Manifesta il suo disappunto per la mancata approvazione della mozione, da lui stesso presentata, sul progetto denominato "Mediterranean Life" da parte della 3<sup>a</sup> Commissione consiliare, a fronte di una nuova proposta formulata dalla stessa. Dichiara la sua disponibilità e quella di tutta la minoranza ad affrontare i punti strategici per una migliore risoluzione dei problemi.

Il **consigliere Sera**, nella sua qualità di Presidente della 3<sup>a</sup> commissione, interviene per sottolineare che dopo un'ampia discussione sul progetto "Mediterranean Life", la commissione, in ossequio alle disposizioni di cui all'art. 40 - comma 4 del regolamento suddetto, ha deciso di formulare una nuova mozione.

Il **consigliere Milia** propone il commissariamento del settore rifiuti: ritiene sia doveroso. Invita il Sindaco e la Giunta a unirsi a detta richiesta. Riconosce che l'assessore Brunetti sta facendo un lavoro immane, ma l'emergenza, con l'arrivo del caldo, è fuori da ogni controllo. All'ex polveriera si va su ritmi di un rogo al giorno. Afferma che adesso bisogna alzare le mani perché è evidente che non ci sono le capacità per gestire la situazione.

Il **consigliere Pazzano** solleva la questione degli assistenti educativi. Ritiene che l'amministrazione agisca in maniera confusa, contraddittoria, nebulosa. Era stato dichiarato che entro fine giugno sarebbe stato pagato il TFR e le mensilità da gennaio ad aprile, ma ciò non è avvenuto. Il Tavolo Tecnico chiesto e ottenuto presso il settore Politiche Sociali aveva espresso questi contenuti. Con questo modo di gestire il rapporto con le lavoratrici e i lavoratori passa il messaggio che "vivere onestamente sia inutile". Dichiara di volere il Comune della Costituzione, dove lo stipendio sia un diritto e non un favore.

Il **consigliere Ripepi** afferma che quello odierno è un consiglio importante in quanto all'odg è iscritto un argomento che gli sta particolarmente a cuore, ovvero il Ddl Zan. Denuncia, inoltre, le gravi difficoltà incontrate nell'esercizio del diritto di accesso agli atti richiesti, consegnatigli con grande ritardo. Ritiene, a riguardo, che ci sia una vera e propria emergenza sul fronte della trasparenza. Preannuncia l'avvio di una commissione di indagine in ogni settore dell'Ente. Afferma che i consiglieri comunali hanno diritto di prendere visione ed estrarre copia di tutti i documenti nel momento stesso in cui ne richiedono l'accesso, anche quelli che contengono dati sensibili, e fa riferimento alla notevole giurisprudenza in materia.

Il **consigliere Neri** ravvisa che gli scenari apocalittici rappresentati dal consigliere Ripepi sul comportamento ostile dei dirigenti e dei dipendenti rispetto all'attività di accesso agli atti da parte dei Consiglieri Comunali, non trovano riscontro nella propria esperienza.

In materia di rifiuti chiede al Consigliere Milia se quando propone il "commissariamento del settore rifiuti" si riferisca al settore Ambiente della Regione. Gran parte della responsabilità, infatti, sono in capo alla

Regione che non ha predisposto gli strumenti di programmazione finalizzati a rendere disponibili gli spazi nelle discariche per conferire gli scarti.

Ritiene che i cittadini si aspettino su questo tema un atteggiamento responsabile, all'altezza del ruolo conferito ai propri rappresentanti. Non è accettabile che venga travisata la realtà dei fatti mortificando il lavoro di tanti dipendenti, assessori e sindaco. Piuttosto che cavalcare la tigre della rabbia, del disagio e della tensione, che poi può sfociare in comportamenti poco consoni nei confronti delle istituzioni, ci si deve adoperare affinché, congiuntamente, venga superato il problema.

Il **consigliere Demetrio Marino** evidenzia che gli argomenti inseriti all'odierno odg non riguardano i problemi reali della città e di quelli maggiormente avvertiti dalla comunità reggina. Rispetto ad un anno fa, la città, oggi, è invasa dai rifiuti. Si dichiara disponibile al dialogo e al confronto con l'Amministrazione comunale per la soluzione dei problemi della città, al fine di porre rimedio al degrado socio-economico che la investe. Chiede a che punto è il tanto annunciato nuovo piano rifiuti, e quali sono i programmi dell'Amministrazione per la soluzione delle tante criticità quotidianamente riscontrate dai reggini sui servizi essenziali: mancata raccolta dei rifiuti, mancanza di acqua al centro ed in periferia. Evidenzia la carenza di un piano adeguato relativo al Bilancio Comunale per ottemperare alle richieste perentorie da parte della Corte dei conti che hanno portato al blocco della spesa corrente.

Afferma che è impressionante il perenne stallo dei cantieri in città: il Parco lineare Sud, ma anche il Parcheggio di via Rausei, il Parco San Giovannello, il Tribunale. Definisce drammatica l'attuale situazione degli impianti sportivi cittadini, alcuni dei quali sono del tutto inagibili e non utilizzabili dalle società sportive. Sul fronte dei servizi afferma che è gravissimo non aver ottemperato al reperimento delle risorse necessarie per garantire i servizi di Castore SPL, la società in House del Comune, con ripercussioni specie nei servizi offerti in periferia. Manca ad oggi una visione ed una programmazione sui temi della rigenerazione urbana sostenibile e della transizione ecologica e digitale per valorizzare al meglio i possibili finanziamenti derivanti dal Recovery fund.

Il **consigliere Maiolino** afferma che la responsabilità dell'emergenza in atto è di questa amministrazione comunale. Allo stesso tempo rivendica la presentazione di una mozione e di un ordine del giorno sul tema, respinti dalla maggioranza. La città è sporchissima, la periferia è discarica del centro storico: bisogna unire le forze sui grandi problemi. Il sindaco da solo non potrà mai risolvere il problema. Dichiaro, a nome della minoranza, che quest'ultima è pronta anche a protestare contro altri enti, accanto al sindaco. Ma chiede alla maggioranza di assumersi le responsabilità e di accettare le critiche.

Il **consigliere Malaspina** sottolinea che "la verità ha mille volti" da ritrovare nella gestione del ciclo integrato dei rifiuti, le cui competenze dal 2020 sono in capo alla Città Metropolitana. Parla quindi di un problema atavico diventato emergenza, rispetto al quale non ci si può deresponsabilizzare. Afferma che l'opposizione ha cercato di proporre, non solo di criticare.

Chiede la parola il **segretario generale, d.ssa Riva**, la quale, in ordine all'"emergenza trasparenza" denunciata dal consigliere Ripepi, tiene a chiarire come il quadro rappresentato di totale violazione delle regole – perpetrato, nella ricostruzione formulata dal Consigliere, in modo diffuso nell'ente - non risponda assolutamente a realtà. Evidenzia, come è noto al Consigliere Ripepi, di aver sin dal proprio insediamento presso l'ente, emanato direttive organizzative per superare ogni criticità inerente il legittimo esercizio del diritto di accesso da parte dei consiglieri comunali; ricorda, a riguardo, di aver dato disposizione all'ufficio Presidenza di curare la tenuta del registro di accesso agli atti dei consiglieri, previsto dall'art. 24 del regolamento sulla partecipazione popolare. Quanto ai tempi di riscontro delle richieste di accesso evidenzia come questi possano variare in relazione all'ampiezza delle richieste formulate; a riguardo, non può fare a meno di evidenziare che le gravi carenze d'organico che affliggono gli uffici comunali – e che i consiglieri non possono non conoscere – costituiscono elementi oggettivi in grado influire sui tempi di risposta. In ultimo fa presente come i diritti riconosciuti dall'ordinamento ai consiglieri comunali siano funzionali all'attuazione del principio di buon andamento dell'amministrazione; ciò implica che il relativo esercizio, come ampia giurisprudenza ha avuto modo di chiarire, non può svolgersi in forma generalizzata e secondo modalità che ostacolano il funzionamento degli uffici, ma piuttosto debba dispiegarsi nel rispetto del principio del giusto temperamento.

Il **Sindaco** esordisce con la citazione "*ci salveremo anche questa volta, con la lingua lunga e la memoria corta*", ricordando come la frase evidenzia le ferite provocate da chi parla a sproposito su ciò che aveva detto

prima e di cui faceva parte in precedenza. Sul tema dei rifiuti e dell'ambiente afferma che si parla a sproposito; basta guardare l'Ato di Cosenza dove il Presidente Marcello Manna, sindaco di Corigliano, dichiara di essere in difficoltà, in piena emergenza con i rifiuti per strada. L'obiettivo dell'Amministrazione è quello di confrontarsi con le altre province per trovare una soluzione. Quali sono oggi le proposte: nominare un commissario, istituire un tavolo tecnico o portare le buste di spazzatura a Piazza Italia? Ha spiegato con dati tecnici le diverse fasi del ciclo integrato dei rifiuti e il perché la raccolta a Reggio Calabria non funziona in maniera costante: ogni giorno vengono raccolti 130 tonnellate di rifiuti. Gli attori coinvolti nel ciclo integrato sono il Comune, la Città Metropolitana e la Regione. Il Comune raccoglie, la Città Metropolitana organizza gli spazi negli impianti di trattamento dei rifiuti rispetto alle quantità individuate dal gestore e la Regione deve trovare gli spazi per le discariche. Tutte le 130 tonnellate di rifiuti indifferenziati che produce la città di Reggio Calabria vanno all'impianto di trattamento di Sambatello, che lavora il rifiuto: quello che non si può recuperare si chiama scarto. Gli scarti di lavorazione poi finiscono nelle discariche, ma se la Calabria non ha discariche il problema è dove portare gli scarti, perché fino a quando non sono smaltiti mandano in sofferenza anche la raccolta. Di conseguenza, è la Regione che indica dove portare gli scarti. Evidenzia che c'è una interlocuzione in corso con la Regione e, considerato che è un problema dal quale si deve uscire tutti insieme, aggiunge che c'è un confronto continuo. La Regione ha garantito la possibilità di portare 120 tonnellate al giorno di scarti a Lamezia. Per l'apertura della discarica di Melicuccà, al completamento delle verifiche, ci vuole l'autorizzazione della Regione. Il problema sono le discariche di servizio. La città metropolitana le ha individuate, ma agisce solo dopo l'ordinanza della Regione. Gioia Tauro invece è un impianto strategico regionale e né comune né Città metropolitana hanno competenza. È un ciclo integrato anche rispetto alle responsabilità di ognuno. Rispetto al bando della raccolta il Sindaco rassicura che questo percorso lo si sta portando avanti insieme alla Procura della Repubblica e alla Prefettura di Reggio Calabria. Si è scelto di fare un percorso di pre-informazione alle ditte e, quindi, non un bando al buio. Sono state mandate le lettere d'invito alle società che hanno manifestato interesse per partecipare al bando e le procedure stanno andando avanti. Il nuovo bando dovrà prevedere dei correttivi sul ritiro degli ingombranti e sulle isole ecologiche. Per quanto riguarda i roghi che si sono sviluppati a Ciccarello e negli altri quartieri della città, aggiunge che principalmente riguardano i rifiuti ingombranti e afferma che sono episodi che non succedono a caso. Il Comune è parte lesa in questa situazione, per cui si agirà in tutte le sedi opportune.

A questo punto, esaurite le dichiarazioni preliminari, si passa alla trattazione degli argomenti, posti all'ordine del giorno.

L'argomento posto al 1° punto, avente ad oggetto "**Approvazione verbale della seduta del 29.04.2021**", in assenza di osservazioni, viene posto in votazione, riportando il seguente esito: consiglieri presenti n. 27, (di cui in videoconferenza GIORDANO, IACHINO, MERENDA, NOCERA e MALASPINA), **voti favorevoli 25** (FALCOMATA', BURRONE, CARDIA, GIORDANO, IACHINO, LATELLA, MALARA, MARINO Giuseppe, MARRA, MARTINO, MERENDA, NERI, NOCERA, NUCERA, QUARTUCCIO, SERA, VERSACE, CARIDI, DE BIASI, IATI', MAIOLINO, MARINO Demetrio, MILIA, RIPEPI e RULLI); **voti contrari 0; astenuti 2** (MALASPINA e PAZZANO), espressi in forma palese per appello nominale.

Il Presidente del Consiglio Comunale proclama l'esito del voto e dichiara approvata la proposta.

Il 2° punto all'OdG avente ad oggetto **Interrogazione "Piano triennale della prevenzione della corruzione e della trasparenza"** è relazionato dal consigliere Minicuci. A rispondere all'interrogazione, su delega del Sindaco, è il segretario generale d.ssa Riva, nella sua qualità di responsabile della Corruzione e della Trasparenza. Quest'ultima evidenzia l'importanza della questione sollevata dal Consigliere Minicuci, in ordine alla necessità che la strategia anticorruzione veda partecipi tutti gli attori pubblici, compreso il Consiglio Comunale. Evidenzia che gli obiettivi strategici del Piano – proposto dalla stessa, insediatasi a ridosso dalla scadenza fissata dall'Anac – sono previsti nel Dup che è in corso di approvazione da parte del Consiglio Comunale. Il consigliere Minicuci, pur apprezzando il lavoro svolto dal Segretario Generale, sottolinea la mancata risposta da parte del Sindaco, e, per tale ragione, si dichiara non soddisfatto.

A relazionare sul 3° punto all'OdG avente ad oggetto "**Approvazione piano di zona 2021-2023 per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali ai sensi della legge n. 328/2000. Ambito**

**territoriale di Reggio Calabria**” è l’assessore **Demetrio Delfino**. Definisce il piano di zona come la “Magna carta” del welfare cittadino. E’ uno strumento fondamentale per intercettare e risolvere le criticità e le fragilità sociali del territorio. Nel ripercorrere la via della partecipazione che ha portato alla stesura del Piano, l’assessore afferma che sono stati coinvolti oltre 100 soggetti territoriali impegnati nell’ambito del terzo settore, dell’associazionismo, dei sindacati. Il Piano di zona, dunque, nasce da chi, quotidianamente, affonda le mani nel disagio e nelle emergenze e conosce, meglio di chiunque altro, fenomeni complessi ed estremamente delicati. E’ stato un lavoro di massima chiarezza e trasparenza che affronta ogni aspetto sensibile del variegato mondo del Welfare. Nulla è stato lasciato al caso e, adesso, si ha una mappatura completa delle difficoltà e gli strumenti per poterle aggredire e risolvere. C’è, finalmente, una programmazione che fissa obiettivi e tappe di raggiungimento per avviare nuovi servizi o implementare quelli già esistenti. Un Piano che, per il 90%, poggia su finanziamenti europei e consente di aumentare la qualità delle azioni da mettere in campo e le prospettive occupazionali per molti professionisti del territorio.

Il **consigliere Quartuccio** sottolinea l’impegno encomiabile profuso dall’assessore per il raggiungimento di questo obiettivo. Afferma che finalmente possiamo gioire per il risultato conseguito per la città. Chiede il voto unanime del Consiglio per dare un segnale forte.

La **consigliera Iatì** chiede quando saranno consultabili le schede di progetto.

Il dirigente del settore Welfare, avv. **Francesco Barreca**, spiega il meccanismo per l’inserimento dei dati in una apposita piattaforma, inserimento che avviene per step. Ultimata questa attività, tutti i dati saranno visibili e potranno essere stampate le schede progettuali.

La consigliera **Nucera** evidenzia il momento storico che si sta vivendo con l’applicazione di questo strumento. La città deve sapere quante somme, ogni anno, vengono destinate per i servizi sociali. E’ un piano per la città.

Il consigliere **Demetrio Marino** ritiene che il piano ha dei costi che devono essere inseriti nel bilancio comunale. E chiede di conoscere la spesa per l’attività svolta dalla società incaricata per il caricamento dei dati.

Il consigliere **Pazzano** nell’auspicare un chiaro dialogo tra gli uffici, dichiara il proprio voto favorevole.

Il consigliere **Giuseppe Marino** sottolinea che oggi, con l’adozione di questo strumento, si mette un sigillo su un lavoro iniziato anni addietro. Si è trattato di un percorso serio, impegnativo, coraggioso. Evidenzia che alla crisi economica dell’inizio della prima consiliatura Falcomatà, si aggiunge la riduzione dei fondi nazionali ed europei destinati ai servizi sociali.

Il **Sindaco**, nel chiedere il massimo sostegno all’aula su un provvedimento fondamentale per i cittadini più deboli, invita i consiglieri, prima di decidere se astenersi, votare contro o a favore, di pensare ad un amico, ad un familiare, a chiunque viva una disabilità o un momento di difficoltà esistenziale. Soltanto dopo questa analisi, si può scegliere se avvalorare una strada che rappresenta un atto dovuto alla cittadinanza. Il piano di zona rappresenta uno strumento rivoluzionario nel panorama dell’intero Mezzogiorno e, in particolar modo, della regione Calabria. Insieme al superamento della spesa storica per la ripartizione delle somme da parte dello Stato, questo documento consente di programmare e di abbattere quella discriminazione di cittadinanza che, sul Welfare, dotava altre realtà di finanziamenti fino a 40 milioni di euro e la città di Reggio Calabria di nessuna risorsa. Soltanto grazie ai fondi europei, il Comune di Reggio è stato in grado di mantenere servizi indispensabili e di poter immaginare investimenti per 30 milioni di euro. Con l’approvazione del Piano di Zona si scrive un’altra pagina storica per la città.

La **consigliera Iatì** nella dichiarazione di voto annuncia la sua astensione.

L’esito della votazione, per appello nominale, è il seguente: consiglieri presenti 26 (di cui in videoconferenza GANGEMI, GIORDANO, IACHINO, MERENDA, NOCERA e MALASPINA), **20 voti favorevoli** (FALCOMATA’, BURRONE, CARDIA, GANGEMI, GIORDANO, IACHINO, LATELLA, MALARA, MARINO Giuseppe, MARRA, MARTINO, MERENDA, NERI, NOCERA, NUCERA, QUARTUCCIO, SERA, VERSACE, ZIMBALATTI e PAZZANO); **0 voti contrari**; **6 astenuti** ((DE BIASI, IATI’, MALASPINA, MARINO Demetrio, RIPEPI e RULLI). Viene votata l’immediata esecutività della delibera, per appello nominale, registrando il

seguinte esito: consiglieri presenti 26 (di cui in videoconferenza GANGEMI, GIORDANO, IACHINO, MERENDA, NOCERA e MALASPINA), **20 voti favorevoli** (FALCOMATA', BURRONE, CARDIA, GANGEMI, GIORDANO, IACHINO, LAELLA, MALARA, MARINO Giuseppe, MARRA, MARTINO, MERENDA, NERI, NOCERA, NUCERA, QUARTUCCIO, SERA, VERSACE, ZIMBALATTI e PAZZANO); **0 voti contrari**; **6 astenuti** ((DE BIASI, IATI', MALASPINA, MARINO Demetrio, RIPEPI e RULLI).

Il Presidente del Consiglio Comunale proclama l'esito delle votazioni e dichiara approvata la proposta e la relativa immediata esecutività.

Il 4° punto all'OdG avente ad oggetto "**Conferimento della Cittadinanza onoraria al dott. Salvatore Settis**" viene relazionato dal consigliere Giordano che si sofferma sulle motivazioni alla base del conferimento della cittadinanza alla luce della storia personale e professionale del professore Settis che, avendo ricoperto incarichi di alto spessore, rappresenta una figura emblematica per la cultura mondiale.

Il **consigliere Pazzano** nella dichiarazione di voto annuncia il suo voto favorevole.

L'esito della votazione, per appello nominale, è il seguente: consiglieri presenti 25 (di cui in videoconferenza GANGEMI, GIORDANO, IACHINO, MERENDA, NOCERA e MALASPINA), **20 voti favorevoli** (FALCOMATA', BURRONE, CARDIA, GANGEMI, GIORDANO, IACHINO, LAELLA, MALARA, MARINO Giuseppe, MARRA, MARTINO, MERENDA, NERI, NOCERA, NUCERA, QUARTUCCIO, SERA, VERSACE, IATI' e PAZZANO); **0 voti contrari**; **5 astenuti** ((DE BIASI, MALASPINA, MARINO Demetrio, RIPEPI e RULLI).

Il Presidente del Consiglio Comunale proclama l'esito del voto e dichiara approvata la proposta.

Il 5° punto all'OdG avente ad oggetto "**Mozione sulla adozione e istituzionalizzazione del bilancio sociale**" viene relazionato dal consigliere Giordano il quale afferma che si tratta di un tema basilare per quanto riguarda la partecipazione. Il principio cardine del bilancio sociale è la rendicontazione. Non è uno strumento contabile-finanziario, ma partecipativo. L'esito della votazione, per appello nominale, è il seguente: consiglieri presenti 25 (di cui in videoconferenza GANGEMI, GIORDANO, IACHINO, MERENDA, NOCERA, ZIMBALATTI e MALASPINA), **20 voti favorevoli** (BURRONE, CARDIA, GANGEMI, GIORDANO, IACHINO, LAELLA, MALARA, MARINO Giuseppe, MARRA, MARTINO, MERENDA, NERI, NOCERA, NUCERA, QUARTUCCIO, SERA, VERSACE, ZIMBALATTI, IATI' e PAZZANO); **0 voti contrari**; **5 astenuti** (DE BIASI, MALASPINA, MARINO Demetrio, RIPEPI e RULLI).

Il Presidente del Consiglio Comunale proclama l'esito del voto e dichiara approvata la proposta.

Il 6° punto all'OdG avente ad oggetto "**Mozione sul bilancio di genere**" viene relazionato dalla consigliera Martino. Afferma che si tratta di uno strumento di pianificazione, rendicontazione e analisi che consente la rilettura del bilancio in una prospettiva di genere, distribuendo equamente le risorse in base al principio di pari opportunità per tutti ed in tutti gli ambiti della società. Ringrazia il presidente della Commissione Bilancio, Armando Neri, per aver dedicato sei sedute alla discussione della mozione, e sottolinea l'impegno ed il contributo degli assessori Giuseppina Palmenta e Irene Calabrò, del Consigliere metropolitano di parità Paola Carbone e del dirigente Franco Consiglio, fondamentali per arrivare ad un testo che avrà un impatto su più settori, a partire dal Bilancio previsionale e dai documenti contabili susseguenti. E' stato approfondito ogni aspetto tecnico e politico su passaggi complessi che l'ente dovrà affrontare prima di dotarsi di questo nuovo strumento. Il provvedimento rappresenta un'azione positiva contro le discriminazioni di genere in un momento storico che ha messo a dura prova la partecipazione femminile al mondo del lavoro. Per l'emergenza epidemiologica sono stati persi milioni di posti lavoro ed il 90% del dato riguarda le donne. L'adozione del Bilancio di genere non rappresenta un aumento sulle spese, ma efficientia la spesa stessa.

Il **consigliere Pazzano**, nella sua dichiarazione di voto, ringrazia per questa proposta che è il primo passo di un cammino molto lungo e annuncia il suo voto favorevole.

Il **consigliere Sera** nell'apprezzare il lavoro svolto dalla consigliera Martino definisce la mozione come una meravigliosa proposta di civiltà e di avvio di un linguaggio di genere. Ringrazia il presidente della

Commissione Bilancio, Armando Neri, per aver dato la possibilità di studiare, nelle varie sedute di commissione, il senso nobile del bilancio di genere.

L'esito della votazione, per appello nominale, è il seguente: consiglieri presenti 25 (di cui in videoconferenza GANGEMI, GIORDANO, IACHINO, MERENDA, NOCERA, ZIMBALATTI e MALASPINA), **20 voti favorevoli** (FALCOMATA', BURRONE, CARDIA, GANGEMI, GIORDANO, IACHINO, MALARA, MARINO Giuseppe, MARRA, MARTINO, MERENDA, NERI, NOCERA, NUCERA, QUARTUCCIO, SERA, VERSACE, ZIMBALATTI, IATI' e PAZZANO); 0 voti contrari; **5 astenuti** (DE BIASI, MALASPINA, MARINO Demetrio, RIPEPI e RULLI).

Il Presidente del Consiglio Comunale proclama l'esito del voto e dichiara approvata la proposta.

Il 7° punto all'OdG avente ad oggetto "**Mozione per la destinazione dell'acconto del 10% delle risorse del Next Generation Eu**" viene relazionato dal consigliere Cardia.

La **consigliera Iati** nella dichiarazione di voto annuncia la sua astensione.

L'esito della votazione, per appello nominale, è il seguente: consiglieri presenti 25 (di cui in videoconferenza GANGEMI, GIORDANO, IACHINO, MERENDA, NOCERA, ZIMBALATTI e MALASPINA), **20 voti favorevoli** (FALCOMATA', BURRONE, CARDIA, GANGEMI, GIORDANO, IACHINO, LAPELLA, MALARA, MARINO Giuseppe, MARRA, MARTINO, MERENDA, NERI, NOCERA, NUCERA, QUARTUCCIO, SERA, VERSACE, ZIMBALATTI e PAZZANO); 0 voti contrari; **5 astenuti** (IATI', MALASPINA, MARINO Demetrio, RIPEPI e RULLI).

Il Presidente del Consiglio Comunale proclama l'esito del voto e dichiara approvata la proposta.

Il punto 8° dell'OdG avente ad oggetto "**Mozione per promuovere progetti a favore di lavoratrici e lavoratori over 45 in stato di disoccupazione**" viene relazionato dalla consigliera Martino.

L'esito della votazione, per appello nominale, è il seguente: consiglieri presenti 24 (di cui in videoconferenza GANGEMI, GIORDANO, IACHINO, MERENDA, NOCERA, ZIMBALATTI e MALASPINA), **20 voti favorevoli** (FALCOMATA', BURRONE, CARDIA, GANGEMI, GIORDANO, IACHINO, MALARA, MARINO Giuseppe, MARRA, MARTINO, MERENDA, NERI, NOCERA, NUCERA, QUARTUCCIO, SERA, VERSACE, ZIMBALATTI, IATI' e PAZZANO); 0 voti contrari; **4 astenuti** (MALASPINA, MARINO Demetrio, RIPEPI e RULLI).

Il Presidente del Consiglio Comunale proclama l'esito del voto e dichiara approvata la proposta.

Il punto 9° dell'OdG avente ad oggetto "**Dichiarazione di prevalenti interessi pubblici per l'opera di completamento del campo di calcio in località Arangea**", così come affermato in apertura dei lavori, viene rinviato ad altra seduta per ulteriori approfondimenti.

Prima di passare alla trattazione del punto 10° dell'OdG avente ad oggetto "**Risoluzione su iniziative a sostegno del Ddl detto Zan**", prende la parola il consigliere Ripepi che propone il rinvio ad altra seduta, data la complessità dell'argomento. Rinvio non accolto.

Pertanto, interviene il **consigliere Pazzano** che introduce brevemente la sua risoluzione, già nota ai consiglieri perché discussa diverse volte in commissione. Si presenta come un sostegno doveroso da parte dell'Amministrazione comunale alle persone vittime di violenza di ogni tipo in ragione del loro sesso, del genere come violazione della dignità e della libertà degli individui. Cita come riferimenti in sostegno alla risoluzione l'art.3 della Costituzione, l'art.7 della Dichiarazione Universale dei diritti Umani, l'art.2 dello Statuto Comunale e diverse risoluzioni dell'Unione Europea che chiedono all'Italia, a livello di tutte le Istituzioni, di rappresentare il sostegno ai diritti umani secondo il principio di uguaglianza. Ritene che sia doveroso votare favorevolmente.

A seguire, il **consigliere Ripepi**, relaziona sull'OdG, trasmesso per pec, avente ad oggetto **“Dissenso all'approvazione della proposta di legge ZAN, suscettibile di violare la libertà di pensiero, la libertà di parola, la libertà di opinione, la libertà di associazione, la libertà di stampa, la libertà di educazione, la libertà di insegnamento e la libertà religiosa e, nell'ambito della lotta alle discriminazioni e all'omotransfobia, che venga espresso parere positivo verso il ddl Ronzulli”**. Dichiaro che il disegno di legge Zan mira a modificare il codice penale, con l'obiettivo di punire anche condotte di “istigazione alla discriminazione” commessi per motivi fondati sul sesso, sul genere, sull'orientamento sessuale o sull'identità di genere, introducendo nell'ordinamento italiano il reato d'opinione. Afferma che il disegno di legge contraddice il principio costituzionale di “determinatezza” della disposizione penale perché inserisce all'art. 1 concetti controversi e vaghi in una normativa che pone già problemi di indeterminazione. I concetti di “discrezionalità” e di “odio” negli artt. 604 bis e ter del codice penale sono tra i più ampi e generici. A questi si aggiungerebbero le nozioni di “genere” e “identità di genere” che sono controversi e di incerta definizione come già rilevato da autorevoli sigle dell'associazionismo femminile. L'espressione di opinioni, principi etici, convincimenti religiosi riguardanti la moralità e la naturalità di tendenze e pratiche sessuali rischiano di essere interpretati come istigazione alla discriminazione omotransfobica. Chiede che venga espresso il dissenso rispetto all'approvazione del disegno di legge suscettibile di violare le libertà di pensiero, di opinione, di associazione, di parola, di stampa, di educazione, di insegnamento e, nell'ambito di discriminazione e lotta alla transfobia, ritiene che venga espresso parere positivo verso il Decreto Ronzulli.

Infine, in relazione all'argomento posto in trattazione, il Presidente informa che è pervenuto al tavolo della Presidenza, un altro ordine del giorno, presentato dalla maggioranza ed acquisito al protocollo dell'Ente al n. 125221 del 30.06.2021, inerente il conferimento di ampio mandato al Sindaco e alla Giunta di promuovere un **“laboratorio cittadino di dialogo sul tema dei diritti civili e sociali”** per individuare percorsi formativi rivolti in particolare alle giovani generazioni sempre più esposte e disorientate dinanzi a queste nuove sfide, anche rilanciando l'attività dell'Osservatorio comunale per le pari opportunità e contro ogni forma di discriminazione.

A relazionare è il consigliere **Giuseppe Marino**. Con questo documento la maggioranza sostiene fortemente l'approvazione del “Ddl Zan”, ritenendo importante riformare il nostro ordinamento per rafforzare la tutela della persona con l'estensione dei delitti contro l'eguaglianza anche alle condotte discriminatorie fondate sul sesso, sul genere, sull'orientamento sessuale, sull'identità di genere o sulla disabilità ed al contempo spinge affinché il dialogo continui ad essere l'unico strumento utile a costruire legami solidi e favorire quel senso di appartenenza ad una comunità inclusiva di cui oggi si sente molto l'assenza.

Afferma che la Costituzione rappresenta il faro che illumina il percorso politico nella direzione della tutela dei diritti inviolabili dell'uomo e la Repubblica, secondo il dettato costituzionale, ha il compito di riconoscere e garantire sia i diritti civili che quelli sociali, anche rimuovendo gli eventuali ostacoli che limitano il pieno sviluppo della persona umana. Al fine di poter costruire un nuovo umanesimo è necessaria un'azione politica ampia e concreta che favorisca la libera espressione di idee e sentimenti e, al contempo, l'accesso egualitario all'istruzione, alla sanità e al lavoro, in particolare nel Sud. No, dunque, ad ogni discriminazione e violenza e sì ad un percorso che favorisca il dibattito e l'approvazione del disegno di legge Zan.

Il **consigliere Marino Demetrio** ritiene che la discussione sul DDL Zan non sia una priorità rispetto ai problemi della città: viabilità, servizi essenziali. Ritiene il disegno di legge come un provvedimento ideologico che non serve al Paese. E' un provvedimento ideologico presuntuoso, rischioso e che divide. E' una proposta liberticida che mira a punire con nuovi reati d'opinione chi non si allinea al pensiero unico. Questo provvedimento non serve a combattere le discriminazioni ma, al contrario, finirà per colpire le conquiste raggiunte. L'intendimento iniziale, quello discusso in Parlamento, è stato superato da un disegno che ambisce a riformulare alcuni aspetti fondamentali della nostra società. E' un DDL che vorrebbe difendere la libertà, privandone altre, come la libertà del pensiero e di opinione, come nel peggiore regime totalitario. Auspica sempre più iniziative in favore dei valori non negoziabili, a difesa della famiglia e della libertà della scelta educativa contro ogni forzatura che questo DDL vuole imporre senza alcun senso.

Il **consigliere Sera** ribadisce che sia importante, come indica l'OdG della maggioranza, conferire al Sindaco e alla Giunta ampio mandato per promuovere un laboratorio cittadino di dialogo per i diritti civili.

La **consigliere Iati** esprime la più ferma condanna ad ogni forma di discriminazione e violenza cagionate in ragione dell'orientamento sessuale, dell'identità di genere e della disabilità e afferma di sostenere la libertà

di espressione e di pensiero. Ritiene però che il DDL Zan sia mal formulato in senso costituzionale e, in particolare, in senso penale. Per questi motivi afferma che si asterrà nelle votazioni della risoluzione e degli OdG presentati.

Il **consigliere Quartuccio** annuncia il suo voto favorevole all'OdG prodotto dalla maggioranza. Confuta, attraverso la lettura dell'art.4 del DDL Zan, le affermazioni secondo cui con tale legge si andrebbe a ledere la libertà di pensiero e il pluralismo delle idee. Ritiene importante sottolineare che il DDL Zan va ad ampliare i diritti, va a proteggere le persone vittime di persecuzioni e di violenze.

Il **consigliere Malaspina** ritiene che il DDL Zan abbia una carica liberticida, soprattutto rispetto alla libertà di espressione. Inoltre afferma che la discussione del DDL Zan è dei massimi sistemi, non del Comune di Reggio Calabria, i cui cittadini sollevano problematiche di altro genere presenti in città: rifiuti, acqua, tirocinanti non presi in considerazione.

Il **consigliere Pazzano** afferma che l'OdG della maggioranza e l'OdG del consigliere Ripepi sono compatibili, nella misura in cui tendono a produrre il medesimo risultato. Ritiene che la sua risoluzione mira a sostenere il DDL Zan ed è importante che venga approvata, dopo la discussione avvenuta in cinque sedute di commissione e vari approfondimenti.

Si procede, quindi, prima alla votazione dell'OdG presentato dal consigliere Ripepi, a seguire alla votazione dell'OdG presentato dai consiglieri di minoranza ed infine alla votazione della risoluzione presentata dal consigliere Pazzano.

L'esito della votazione dell'OdG presentato dal consigliere Ripepi, per appello nominale, è il seguente: consiglieri presenti 25 (di cui in videoconferenza GANGEMI, IACHINO, MERENDA, NOCERA, ZIMBALATTI e MALASPINA), **4 voti favorevoli** (MARINO Demetrio, MILIA, RIPEPI e RULLI); **17 voti contrari** (FALCOMATA', BURRONE, CARDIA, GANGEMI, IACHINO, MALARA, MARINO Giuseppe, MARTINO, MERENDA, NERI, NOCERA, NUCERA, QUARTUCCIO, SERA, VERSACE, ZIMBALATTI e PAZZANO); **4 astenuti** (MARRA, DE BIASI, IATI' e MALASPINA).

Il Presidente del Consiglio Comunale proclama l'esito del voto e dichiara respinto l'OdG presentato dal Consigliere Ripepi.

L'esito della votazione dell'OdG presentato dai consiglieri di maggioranza, per appello nominale, è il seguente: consiglieri presenti 26 (di cui in videoconferenza GANGEMI, IACHINO, LAPELLA, MERENDA, NOCERA, ZIMBALATTI e MALASPINA), **18 voti favorevoli** (FALCOMATA', BURRONE, CARDIA, GANGEMI, IACHINO, LAPELLA, MALARA, MARINO Giuseppe, MARRA, MARTINO, MERENDA, NERI, NOCERA, NUCERA, QUARTUCCIO, SERA, VERSACE e ZIMBALATTI); **6 voti contrari** (MALASPINA, MARINO Demetrio, MILIA, PAZZANO, RIPEPI e RULLI); **2 astenuti** (DE BIASI e IATI').

Il Presidente del Consiglio Comunale proclama l'esito del voto e dichiara approvato l'OdG presentato dai consiglieri di maggioranza.

L'esito della votazione della risoluzione presentata dal consigliere Pazzano, per appello nominale, è il seguente: consiglieri presenti 24 (di cui in videoconferenza GANGEMI, IACHINO, LAPELLA, MERENDA, NOCERA, ZIMBALATTI e MALASPINA), **3 voti favorevoli** (MARTINO, NUCERA e PAZZANO); **18 voti contrari** (FALCOMATA', CARDIA, GANGEMI, IACHINO, LAPELLA, MALARA, MARINO Giuseppe, MERENDA, NERI, NOCERA, QUARTUCCIO, SERA, VERSACE, ZIMBALATTI, MALASPINA, MARINO Demetrio, RIPEPI e RULLI); **3 astenuti** (MARRA, DE BIASI e IATI').

Il Presidente del Consiglio Comunale proclama l'esito del voto e dichiara respinta la risoluzione.

Il punto 11° dell'OdG avente ad oggetto **Ordine del giorno "Screening periodico per una didattica in presenza sicura"** viene relazionato dal consigliere Malara.

La **consigliera Iati** nella dichiarazione di voto annuncia la sua astensione.

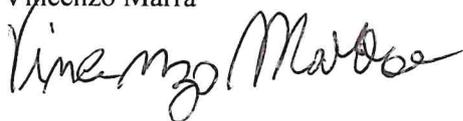
L'esito della votazione, per appello nominale, è il seguente: consiglieri presenti 22 (di cui in videoconferenza GANGEMI, IACHINO, MERENDA, NOCERA, ZIMBALATTI e MALASPINA), **16 voti favorevoli** (FALCOMATA', CARDIA, GANGEMI, IACHINO, MALARA, MARINO Giuseppe, MARRA, MARTINO, MERENDA, NERI, NOCERA, NUCERA, QUARTUCCIO, SERA, VERSACE e ZIMBALATTI); 0 voti contrari; **6 astenuti** (DE BIASI, IATI', MALASPINA, PAZZANO, RIPEPI e RULLI).

Il Presidente del Consiglio Comunale proclama l'esito del voto e dichiara approvata la proposta.

I lavori si chiudono alle ore 16.25.

Letto, confermato e sottoscritto.

Il Presidente del Consiglio  
Vincenzo Marra



Il Segretario Generale  
D.ssa Maria Riva

